



Relazione Attività anno 2015
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, fissa per l'anno 2015 il raggiungimento dell'obiettivo di "buono" stato di qualità ambientale per tutti i corpi idrici attraverso l'integrazione tra le necessità antropiche, il mantenimento degli ecosistemi acquatici e la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità. In particolare viene sottolineata la necessità di ricorrere a sistemi di gestione integrata delle acque le cui politiche di governo e di controllo vanno affiancate alle altre politiche ambientali e di gestione del territorio al fine del perseguimento degli obiettivi di qualità.

Relativamente alla gestione delle acque interne dell'area protetta, l'attività del Servizio è stata implementata su:

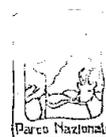
- attività istruttoria connessa alla gestione delle specie ittiche in corpi idrici dell'area protetta
- attività istruttoria connessa al rinnovo permessi di pesca professionale a Campotosto
- attività istruttoria connessa ad aggiornamenti di settore necessari agli elaborati di Piano del Parco;
- adesione al protocollo d'intesa per il recupero del Ceppo Autoctono di trota fario, promosso dall'Amministrazione Provinciale di Pescara;
- collaborazione con il Comune di Capestrano per avviare un progetto di ripopolamento di un tratto del fiume Tirino con esemplari di ceppo autoctono di trota fario;
- attività preliminari relative alla predisposizione di un piano di gestione dell'ittiofauna nel parco
- Individuazione di un corso d'acqua all'interno dell'area protetta su cui avviare la sperimentazione delle procedure per la sottoscrizione del "Contratto di Fiume"

GESTIONE FLORO FAUNISTICA

Nel corso del 2015, è proseguito lo svolgimento di alcune attività di gestione floro faunistica in economia. Anche se il personale a disposizione è diminuito le azioni volte a mantenere, gestire o ospitare fauna e flora selvatica, sono state espletate per adempiere sia alle finalità di tutela e conservazione sia a quelle didattico-turistiche previste dalla legge istitutiva.

Sono proseguite, pertanto, l'attività di monitoraggio e di gestione della fauna selvatica del parco, con particolare riferimento:

- Alle attività di censimento di specie preda come il cinghiale, per la redazione del piano di gestione e controllo della specie, che deve essere aggiornato periodicamente e di specie reintrodotte dall'Ente come il cervo, il camoscio e il capriolo.



Il Vice Presidente
(S. PELLOSA)



Relazione Attività anno 2015
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

- Alle attività di censimento dei nuclei riproduttivi di lupo, la principale specie predatoria degli ungulati selvatici presenti.
- Al recupero e smaltimento di carcasse di animali predati
- Al recupero di fauna selvatica ferita
- All'attività di gestione straordinaria dell'Orto Botanico.

GESTIONE AREE FLORISTICHE

Nell'ambito delle attività svolte dal Centro Ricerche Floristiche di Barisciano è stata assicurata anche l'organizzazione e la supervisione delle attività di manutenzione ordinaria dell'Orto Botanico di San Colombo, garantendo le cure necessarie al mantenimento delle collezioni viventi e la visitabilità del giardino.

ATTIVITA' ISTRUTTORIA – PIANIFICAZIONE REGOLAMENTI

L'attività istruttoria per la valutazione dell'incidenza ambientale e della compatibilità con la normativa sulle aree protette di piani e progetti proposti sul territorio del parco, ha costituito un impegno costante che ha coinvolto diverse delle unità di personale tecnico che compongono il Servizio. In tale ambito rientrano l'attività legata alla valutazione di incidenza ed alla VAS del Piano del Parco, quella relativa ai pareri sulle osservazioni al Piano del Parco la cui tempistica ha rispettato le scadenze previste dalla Direzione.

Aumento delle conoscenze e sintesi dei dati.

Per perseguire le finalità istituzionali dell'Ente Parco è indispensabile conoscere il territorio in tutti i suoi molteplici aspetti (flora, vegetazione, fauna, tradizioni, storia ...) anche al fine di valutare, redigere e sviluppare progetti concepiti in maniera migliore e più confacenti alle esigenze dell'Ente.

L'aumento delle conoscenze, perseguito tramite la ricerca, lo studio delle pubblicazioni, la collaborazione agli studi delle Università e degli altri Enti di Ricerca è indispensabile al fine di un continuo miglioramento della conoscenza e, conseguentemente, del lavoro dell'Ente Parco e della gestione del territorio.

Vengono, a tal fine, attuati:

- Promozione e coordinamento di ricerche scientifiche in autonomia o in collaborazione con Enti di Ricerca
- Divulgazione scientifica e naturalistica
- Gestione e implementazione delle collezioni (erbario, biblioteca, emeroteca)



Il Vice Presidente
(Maurizio EL CSI)



Relazione Attività anno 2015
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

- Costruzione e gestione database
- Redazione cartografie tematiche
- Coordinamento di tesi di laurea e dottorato
- Organizzazione di corsi di formazione e divulgazione di buone pratiche acquisite.

GESTIONE DELLE ACQUE INTERNE

Attraverso le ricerche condotte nell'ambito del progetto AQUALIFE e nell'ambito del progetto di ricerca cofinanziato al gruppo di lavoro del Prof. Petitta della cattedra di Geologia dell'Università di Roma "La Sapienza" sono state incrementate la conoscenze idrogeologiche e idrobiologiche sugli ambienti acquatici sotterranei dell'area protetta.

Life PRATERIE

Nell'ambito del progetto Life PRATERIE, è stata sviluppata la prima parte dell'azione D3, relativa alla analisi e alla valutazione ex-post del processo partecipativo nel corso del suo sviluppo.

LIFE PLUTO

Sono state svolte le azioni di networking e divulgazione previste dal progetto; in particolare, personale del Servizio ha partecipato all'International Conference on "Transportation Infrastructure and other categories of bear-human conflicts" tenutosi a Kastoria in Grecia, presentando una comunicazione sui progetti ANTIDOTO e PLUTO. Sono poi proseguite le azioni E2, E3 ed E4 relative alla realizzazione di materiale e pannelli divulgativi ed alla creazione ed aggiornamento del sito web del progetto.

LIFE MIRCO

Sono state effettuate le azioni di networking e divulgazione previste dal progetto, con la partecipazione del personale del Servizio ad un workshop di scambio di esperienze e buone pratiche organizzato a Roma nell'ambito del progetto Life IBRIWOLF.

La divulgazione delle attività del progetto è stata effettuata mediante comunicati stampa, post sui social media, e contributi alla pagina web del progetto.

DIRETTIVA BIODIVERSITA' 2013

Facendo seguito alla nota prot. n. 0048234/GAB del 21/10/2013, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha inviato a tutti gli enti parco una direttiva per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità e successivamente alla nota n. 0048097/PNN del 30/10/2013, con la quale il Ministero ha previsto €



Il Vice Presidente
(Maurizio Pelosa)



Relazione Attività anno 2015
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

145.000 a favore di questo Ente per l'elaborazione e l'attivazione di progetti finalizzati alla conservazione della biodiversità, il Servizio ha provveduto a redigere e ad attivare i seguenti quattro progetti che sono stati regolarmente portati a compimento:

Misure coordinate per la tutela del lupo appenninico (*Canis lupus*)

Ricerca su presenza, distribuzione ed organizzazione spaziale della Martora (*Martes martes*) e del Gatto selvatico (*Felis silvestris*) nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Studio sulla dinamica di popolazione, sulla biologia riproduttiva e sullo stato sanitario del Cinghiale (*Sus scrofa*) nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Studio su presenza e distribuzione del Gracchio corallino (*Pyrrhocorax pyrrhocorax*) nel massiccio Gran Sasso.

DIRETTIVA BIODIVERSITA' 2014

Con nota Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Prot 0026494-PNM del 23/12/2014, acquisita al protocollo dell'Ente n. 0013677 del 30/12/2014), sono stati trasferiti a favore di questo Ente fondi pari ad € 146.182,57 da destinarsi alle attività individuate dalla Direttiva "Biodiversità" del Sig. Ministro.

Come è noto, la normativa (DPR 97 del 27/02/2003, art. 20, comma n. 4) non permette di procedere a variazioni di bilancio oltre il termine del 30 novembre e, pertanto, il finanziamento di cui sopra è stato incassato da questo Ente il 27/12/2014 ed è confluito nell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata.

Con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 19/15, del 21 aprile 2015, è stato approvato il Bilancio Consuntivo per l'Esercizio Finanziario 2014.

Con nota prot. n. 0013569/PNM del 9/7/2015, è stata comunicata, da parte di codesto Ministero, l'approvazione del Bilancio Consuntivo per l'Esercizio 2014.

Successivamente all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2014, l'Ente si è trovato nuovamente nell'impossibilità di iscrivere le somme in Bilancio, poiché, nel frattempo, il Collegio dei Revisori dei Conti non era più completo e, pertanto, non in condizione di approvare la necessaria variazione di bilancio.

Nonostante la nota del Ministero dell'Ambiente Prot. 0012375/PNM del 22/06/2015, acquisita al protocollo dell'Ente n. 0007034 del 23/06/2015, con la quale sono state valutate positivamente le proposte progettuali predisposte da questo Ente per la conservazione della biodiversità, non è stato possibile avviare i procedimenti relativi ai progetti fino al 26.11.2015,

quando, con
Il Vice Presidente
(Maurizio BELGOSI)





Relazione Attività anno 2015
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Deliberazione di Consiglio Direttivo del Parco n. 60/2015, si è provveduto alla variazione e all'assestamento del Bilancio di previsione per l'anno 2015.

Con nota prot. 15544 del 18/12/2015, si è provveduto ad informare il Ministero dell'Ambiente delle difficoltà sopra riportate ed è stato comunicato che le attività di ricerca e monitoraggio, inizialmente previste per il 2015, si svolgeranno nel corso dell'anno 2016.

Con Determina SERS/406 del 22/12/2015 sono state impegnate le somme e sono state avviate le procedure necessarie allo svolgimento dei progetti.

In considerazione che l'autorizzazione del Ministero a procedere all'esecuzione dei progetti è pervenuta solo in giugno, non sarà possibile prevedere un termine degli stessi prima del dicembre 2016.

CENTRO RICERCHE FLORISTICHE DELL'APPENNINO (CRFA)

Sono proseguite le azioni di monitoraggio delle Emergenze Floristiche (Beni Ambientali Individui), in collaborazione con l'Università di Camerino, con la quale è stata stipulata apposita convenzione. In particolare nella campagna 2015 sono state indagate le seguenti specie: *Allium permixtum*, *Draba dubia*, *Diphasiastrum complanatum*, *Saxifraga italica*.

Nell'ambito della convenzione con l'Università di Camerino è stato aggiornato il data base della Flora Vascolare del Parco con: aggiornamento nomenclaturale, informatizzazione dei campioni d'erbario (circa 1500 reperti), informatizzazione bibliografia floristica (circa 700 record) ed aggiornamento dello status delle emergenze floristiche.

Il Servizio ha inoltre perseguito la finalità di conservazione delle specie floristiche a rischio anche attraverso l'organizzazione di seminari (Manifestazione "Una settimana non basta") e visite guidate al Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino (scuole, università, turisti, cultori della materia), nonché attraverso la partecipazione attiva ad eventi sul territorio (La notte europea dei ricercatori, Giornate FAI ecc..) e ai principali convegni scientifici di settore.

CATALOGAZIONE STUDI SULLA CONSISTENZA DEL CAPITALE NATURALE DEI PARCHI NAZIONALI

Con circolare ministeriale 22779 del 03/11/2011 è stato chiesto ai parchi nazionali di attivare sui propri siti web un'apposita sezione dedicata a "Studi e ricerche" in cui siano rese disponibili alla consultazione i contenuti delle ricerche e degli studi sulla biodiversità realizzati o promossi dagli enti parco.



Il Vice Presidente
(M. PELOS)



Relazione Attività anno 2015
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Nel corso del 2013 è stato realizzato un apposito data base che ha raccolto tutti i lavori di studio e di ricerca realizzati nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. In collaborazione con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), nel corso del 2014, è stato realizzato un'apposita sezione nel sito web dell'Ente dove sono stati raccolti i file degli studi e delle ricerche realizzate nel territorio del parco.

Nel 2015 è stata aggiornata la sezione del sito web dell'Ente dove sono stati raccolti i file degli studi e delle ricerche realizzate nel territorio del parco

COSTRUZIONE E GESTIONE DATABASE SIM / SISTER

Data la necessità di controllo del diritto di possesso e conduzione dei terreni, il servizio ha proceduto, attraverso i due sistemi informatici, alla localizzazione sia catastale che mediante ortofotocarte dei terreni coltivati per i quali vengono attivati procedimenti quali l'indennizzo per danni oltre che l'emanazione di autorizzazioni a recingere propri fondi. L'accesso ai dati SIM e SISTER (dati catastali dell'Agenzia del Territorio e/o ai fascicoli aziendali AGEA) ha consentito di garantire la realizzazione del data base che raccoglie le zone di Parco a maggior incidenza di danni fauna agricoltura come anche le zone in cui si sia attuata maggiormente la prevenzione mediante recinzioni.

Il rinnovo dell'utenza (SIM-SISTER) è stato effettuato anche per garantirne l'utilizzo agli altri servizi tecnici dell'Ente STUT e SASP che ne abbisognano per le relative procedure autorizzative urbanistiche, per le elaborazioni cartografiche inerenti il SIT e per i tagli boschivi. Data l'efficacia di rilevamento e misurazione dei coltivi mediante GPS, è stato rinnovato il servizio di assistenza ISAGRI, rendendo possibile il rilevamento delle parcelle, il loro "disegno" e la misurazione delle superfici e dei perimetri con precisione e su larga scala. I dati rilevati in campo, affiancati ai dati della piattaforma SISTER, hanno consentito l'archiviazione in data base necessari allo svolgimento delle attività ed alla programmazione dei futuri interventi dell'Ente. Oltre al primo apparecchio GPS Isagri, acquistato dal Servizio Scientifico nel 2010, nel 2014 è stata fornita alle Stazioni Forestali ed ai responsabili dell'attività di sopralluogo per danni una seconda fornitura di 7 GPS. Per un corretto funzionamento, il sistema necessita periodicamente di coordinamento con la ditta di produzione e di aggiornamento software.

FORMAZIONE PERIODICA AGENTI FORESTALI



Il Vice Presidente
(Maurizio DE LOSI)



Relazione Attività anno 2015
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Anche nel corso del 2015 il Servizio Scientifico ha contribuito al miglioramento della formazione degli agenti forestali responsabili dei sopralluoghi per danni, ha effettuato incontri dedicati che si sono svolti presso le rispettive Stazioni CFS.

Per la scarsa motivazione e sensibilizzazione ai risultati raggiungibili, la formazione effettuata ha consentito solo parzialmente che gli agenti del Corpo forestale applicassero estesamente i metodi individuati dall'Ente per le modalità di rilievo delle superfici danneggiate e per la quantificazione della proposta di indennizzo attraverso l'applicazione del protocollo individuato in Prontuario danni fauna all'agricoltura, per cui si renderanno necessari altre attività di comunicazione e sensibilizzazione.

GESTIONE BIBLIOTECA CEDAP 2015

Nell'ambito dell'attività di gestione della biblioteca del Centro di Documentazione delle Aree Protette (CEDAP), si sono svolte le seguenti attività:

Individuazione, classificazione e catalogazione patrimonio documentale (monografie, CD, cartografie, video) per un totale di circa 5000 testi complessivi.

Inserimento in SBN del patrimonio documentale, con schede in OPAC (inserite e presenti in rete): n. 2533 al 8/03/16;

Gestione delle pubblicazioni periodiche (rinnovo abbonamenti, catalogazione e classificazione), rinnovo periodico di n. 21 testate con controllo e monitoraggio delle spedizioni che risultano del tutto regolari. Prossimo rinnovo: settembre 2016.

Implementazione patrimonio documentale mediante acquisto di monografie, CD, cartografie, video. Attualmente è in corso la procedura di acquisto, come prima tranche, di circa 33 nuove monografie presso le Case Editrici L'Harmattan Italia riguardo le tematiche sulla democrazia partecipata e Menabò per la tutela ambientale con particolare attenzione ai temi locali abruzzesi. Dopo l'approvazione del bilancio 2016, si procederà all'acquisto di ulteriore materiale documentativo.

Servizio di assistenza e prestito per l'utenza interna ed esterna svolto nel 2015 per oltre un centinaio di utenze, di cui il 30% in remoto tramite invio della scansione del materiale in richiesta. È stato attivato con cautela anche il prestito interbibliotecario con la Biblioteca provinciale di Pescara.

Svolgimento delle funzioni di punto informativo tramite la somministrazione di esaurienti informazioni a numerosi richiedenti, in particolare nel periodo primaverile ed estivo, e la



Il Vice Presidente
(Maurizio BELOSI)



Relazione Attività anno 2015
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

cessione e distribuzione di materiale promozionale e informativo prodotto dall'Ente Parco e disponibile al CeDAP per tali scopi. Si rileva una forte richiesta di documenti cartografici, utili per escursioni e approntamento di svariati itinerari turistici nel territorio del Parco.

Diminuzione del conflitto con le popolazioni locali.

Il territorio del Parco, oltre ad essere caratterizzato da notevoli valenze naturalistiche, estremamente interessanti dal punto di vista di molte discipline, ha la peculiarità di essere popolato in maniera relativamente intensa, alle quote più basse. Le popolazioni locali sono impegnate in molteplici attività tipiche e tradizionali che la stessa Legge Quadro sulle Aree Protette (L.N. 394/91) tutela (agricoltura e zootecnia locali prevalentemente di tipo estensivo).

Alle quota più alte del Parco sono presenti, in maniera puntuale, ma significativa, impianti sportivi per lo sci alpino; tutto il territorio è interessato da una fitta rete sentieristica.

Le attività antropiche, a volte, possono essere in contrasto con le finalità della conservazione della biodiversità e del paesaggio.

In questi casi il lavoro si snoda attraverso una gestione partecipata delle attività (governance ambientale) prevista tra l'altro anche dalla Legge n. 394/91, che prevede la partecipazione dei portatori di interesse nella stesura di Piano e Regolamento del Parco. Queste attività permettono la conservazione della biodiversità e del paesaggio e, nel caso dell'agricoltura e zootecnia tipiche, contribuiscono alla conservazione della biodiversità coltivata ed allevata, nonché della biodiversità selvatica legata ai paesaggi agrari tradizionali.

Vengono, a tal fine, attuati:

- Redazione di Piani e Regolamenti concertati
- Processi partecipativi per la gestione delle conflittualità
- Prevenzione danni fauna attraverso progettazione e realizzazione di interventi dedicati al miglioramento delle condizioni e delle attività delle aziende agricole e zootecniche;
- Controllo e supporto sanitario allevamenti e bestiame
- Gestione indennizzi danni fauna;
- Collaborazione alla organizzazione e regolamentazione dei flussi turistici/sportivi medie e alte quote.

CONTENIMENTO CINGHIALE

Nell'ambito dell'attività di contenimento del cinghiale il Servizio ha realizzato i consueti conteggi primaverili di cinghiale che sono serviti per definire l'entità del piano di contenimento



Il Vice Presidente
(Maurizio LOSI)



Relazione Attività anno 2015
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

della specie. E' stato ottenuto solo parzialmente l'obiettivo di incrementare il numero di cinghiali catturati e rimossi rispetto all'anno 2014. Non è stato raggiunto l'obiettivo prefissato di catturare 1000 cinghiali poiché ne sono stati catturati solo 664. La grande produzione di frutti delle principali essenze arboree forestali ha probabilmente contribuito a limitare la frequentazione dei chiusini di cattura da parte dei cinghiali. Attraverso l'acquisto di 10 nuovi chiusini di cattura sono stati resi disponibili 43 chiusini di cattura la cui gestione è stata affidata ad aziende agricole e cooperative agricole forestali. Conformemente a quanto deliberato dal Consiglio Direttivo, l'Ente si è fatto promotore dell'attivazione di un tavolo Tecnico-Politico cui hanno preso parte tutti gli enti coinvolti nella gestione della specie sul territorio. Non è stato possibile utilizzare le risorse messe a disposizione nell'ambito della Direttiva "Biodiversità" Prot 5135 del 11/03/2015 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ex cap 1551 per svolgere i seguenti progetti previsti:

- valutare e risolvere le problematiche connesse alla commercializzazione a fini alimentari delle carni di cinghiale;
- promuovere commercialmente la carne di cinghiale;
- individuare mattatoi, laboratori di sezionamento e norcinerie disponibili per la lavorazione trasformazione della carne di cinghiale

La mancata attuazione dei progetti è stata dovuta alle motivazioni di seguito sintetizzate:

Con nota del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare prot 0026494-PNM del 23/12/2014, acquisita al protocollo dell'Ente n. 0013677 del 30/12/2014, sono stati trasferiti a favore di questo Ente fondi pari ad € 146.182,57 da destinarsi alle attività individuate dalla Direttiva "Biodiversità" del Sig. Ministro.

Come è noto, la normativa (DPR 97 del 27/02/2003, art. 20, comma n. 4) non permette di procedere a variazioni di bilancio oltre il termine del 30 novembre e, pertanto, il finanziamento di cui sopra è stato incassato da questo Ente il 27/12/2014 ed è confluito nell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata.

Con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 19/15, del 21 aprile 2015, è stato approvato il Bilancio Consuntivo per l'Esercizio Finanziario 2014.

Con nota prot. n. 0013569/PNM del 9/7/2015, è stata comunicata, da parte del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, l'approvazione del Bilancio Consuntivo per l'Esercizio 2014. Successivamente all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2014, l'Ente si è



Il Vice Presidente
(*Matteo PALOSI*)



Relazione Attività anno 2015
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

trovato nuovamente nell'impossibilità di iscrivere le somme in Bilancio, poiché, nel frattempo, il Collegio dei Revisori dei Conti non era più completo e, pertanto, non in condizione di approvare la necessaria variazione di bilancio.

Dando seguito alle indicazioni del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, pervenute con nota prot. n. 0004018/PNM del 04/03/2015, nelle more dell'emanazione della "Direttiva Biodiversità 2015", sono comunque stati presi accordi per elaborare proposte progettuali in modo coordinato ed in collaborazione con altri parchi nazionali.

Con nota del Ministero dell'Ambiente prot 0012375/PNM del 22/06/2015, sono state valutate positivamente le proposte progettuali per la conservazione della biodiversità predisposte da questo Ente. Con nota Prot. 9046/PNM del 08.05.2015 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è stato comunicato a questo Ente l'importo delle spese di natura obbligatoria per l'esercizio 2015

Con Deliberazione di Consiglio Direttivo del Parco n. 60/2015 del 26.11.2015, si è provveduto alla variazione e all'assestamento del Bilancio di previsione per l'anno 2015, alla luce delle suddette comunicazioni da parte del Ministero.

Solo dopo il 26 novembre 2015 è stato dunque possibile impegnare le somme necessarie all'avvio dei progetti che, pertanto, si svolgeranno nel corso del 2016.

LIFE PRATERIE

Nell'ambito del progetto LIFE PRATERIE Azione C3, nel 2015, è stata sviluppata l'ultima fase di concertazione che porterà alla sperimentazione dei Regolamenti comunali e delle ASBUC che aderiranno. L'appuntamento dell'ultimo Workshop è stato lunedì 9 marzo 2015, con la presentazione della definitiva versione delle "Linee Guida per la Gestione dei Pascoli nel Parco Nazionale Gran Sasso - Laga". Nel corso dell'anno sono stati mantenuti i contatti con le amministrazioni che avevano dichiarato la disponibilità ad approvare il loro regolamento sulla base delle Linee Guida; le amministrazioni sono state sollecitate ripetutamente con lettere e telefonate di supporto tecnico, per arrivare alla stesura dei nuovi regolamenti entro la primavera 2016.

IL PARCO IN ASCOLTO CONTINUA

Nell'ambito del progetto di ricerca IL PARCO IN ASCOLTO CONTINUA era previsto un aggiornamento dell'analisi del conflitto relativamente allo sviluppo del percorso partecipativo per la revisione del Regolamento danni da fauna selvatica all'agricoltura. Ciò finalizzato anche



Vicepresidente
(Maunzio PELOSI)



Relazione Attività anno 2015
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

ad ampliare la buona pratica sperimentata di autogestione dell'attività di contenimento della popolazione di cinghiali. La indisponibilità di somme in bilancio e la sopraggiunta esigenza di produrre regolamenti di indennizzo ai fini della notifica alla CE per la compatibilità degli aiuti concessi, non hanno consentito di sviluppare questa azione.

PSR MARCHE

Sono state progettate e coordinate nella gestione le ultime fasi del processo partecipativo previsto dal Bando PSR Marche in relazione ai 5 studi di piano per la gestione dei siti Natura 2000. Il processo partecipativo realizzato nell'ambito della redazione dei cinque Piani di Gestione dei SIC presenti nel settore Marchigiano del Parco si è concluso con un incontro il 17 febbraio 2015, volto alla presentazione della strategia di conservazione attraverso differenti tipi di attività da inserire negli Accordi Agro Ambientali da realizzare sul territorio.

LIFE FAGUS

Sono state progettate e gestite le ultime fasi degli incontri partecipativi previsti nel progetto LIFE FAGUS che ha raggiunto l'obiettivo di sperimentare un percorso consolidato verso il modello "patto di comunità" utilizzando lo strumento della mappa di comunità. Le date in cui si sono svolti gli incontri nel 2015 si sono svolti il 7 luglio e il 3 dicembre 2015.

GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE

Utilizzando uno specifico finanziamento della Regione Abruzzo, nel 2013 è stato avviato e concluso un corso di formazione per Guardie Ecologiche Volontarie (GEV). Non avendo la Regione ancora portato a termine il procedimento per l'istituzione del corpo di guardie ecologiche volontarie, non essendo stato, in particolare, ancora effettuato il giuramento presso la Prefettura dell'Aquila, non è stato ancora possibile istituire il Corpo delle Guardie Ecologiche Volontarie del parco. Non appena sarà concluso l'iter di abilitazione, i volontari saranno coinvolti in tutte le attività di monitoraggio, censimento e catture in cui si riterrà utile la loro collaborazione sul territorio del Parco.

PREVENZIONE DANNI Recinzioni individuali

Nel corso dell'anno 2015, relativamente all'attività di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica al patrimonio agricolo, il Servizio Scientifico, è stato impegnato prioritariamente nella redazione e deliberazione della nuova Graduatoria dei Beneficiari di Recinzioni. Il Consiglio Direttivo con Deliberazione n. 39 del 21/07/2015 non ha ritenuto di dover continuare il percorso intrapreso con il calcolo e l'ordinamento per entità dei danni subiti dalle Aziende Agrarie del



Il Vice Presidente
(Maurizio PIZOSI)



Relazione Attività anno 2015
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Parco atto alla formazione della graduatoria di erogazione di contributo per le recinzioni, ed ha richiesto l'attivazione del Servizio per l'emissione di un Bando per finanziamento di misure di Prevenzione, con formazione di una graduatoria avente carattere triennale. Il Bando è stato emesso in agosto 2015, con scadenza di presentazione delle domande prorogata alla metà di ottobre 2015. La disponibilità sul Cap. di bilancio n. 5010/2015 di circa € 150.000 consentirà di attivare diversi procedimenti di erogazione di contributi ai privati in graduatoria, attraverso il meccanismo della anticipazione inizio lavori e saldo con collaudo a termine lavori.

Recinzioni collettive Parallelamente all'attività di promozione di recinzioni individuali, sono stati promossi e realizzati incontri con le collettività locali Castel del Monte, Castelvecchio Calvisio e Santo Stefano di Sessanio, oltre che con associazioni di produttori disponibili a definire e concordare perimetri di zone agricole da proteggere attraverso recinzioni collettive.

Sulla base dei fondi impegnati per un importo di € 60.000 su Cap 12120/2014 sono state effettuate tre gare di acquisto dei materiali di recinzione andate deserte su MEPA.

Sono stati altresì impegnati secondo la disponibilità attuale di 44.000 € su Cap. bilancio n. 12120/2015, per la fornitura dei lavori di realizzazione da eseguire tramite assegnazione sulla base di Bando di Gara, a seguito della individuazione dei perimetri definitivi e l'ottenimento di tutte le autorizzazioni private e/o di Enti locali necessarie ai lavori.

Autorizzazione alla realizzazione di recinzioni autonome

Dalla emanazione del disciplinare tecnico per la realizzazioni di recinzioni a protezione dei campi coltivati da danni fauna, il Servizio ha dovuto impegnarsi in modo crescente nell'attività di autorizzazione di nuove richieste di recinzione realizzate a spese degli agricoltori.

L'attività di autorizzazione si basa sulla ricerca dei dati inseriti in domanda: ricerca sul supporto informatico SIM, per quanto riguarda l'individuazione catastale e su ortofotocarte, in abbinamento alla piattaforma Sister, per i dati ipotecari e di proprietà che consentono la creazione del data base identificativo della dislocazione delle recinzioni nel territorio del Parco.

Per quanto riguarda la redazione dei dati e la concessione di Autorizzazioni: si è passati da n. 3 e 2 richieste rispettivamente del 2010 e 2011 ad una media di 8-10 richieste dal 2012 al 2014 a n. 6 richieste individuali di autorizzazione a recintare a proprie spese nel 2015. A parte dell'attività di autorizzazione, sono pervenute n. 118 domande di partecipazione al Bando per un totale di 277 richieste di recinzione.

INDENNIZZO DANNI FAUNA



Il Vice Presidente
(*Maurizio De Ossi*)



Relazione Attività anno 2015
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Come tutti gli anni, dalla emanazione del Regolamento per l'indennizzo dei danni da fauna il Servizio è stato impegnato nell'attività di accertamento, valutazione e liquidazione dei danni al patrimonio agricolo e zootecnico. Il primo compito svolto in tale ambito la Revisione ed aggiornamento del Regolamento Danni Fauna all'agricoltura e del Prezziario per l'accertamento e la valutazione dei danni al patrimonio agricolo. Si sono introdotte nuove specie per le quali è stato riconosciuto il diritto all'indennizzo per danni (Istrice).

Nel corso dell'annata produttiva, sono state effettuate consulenze a supporto delle attività degli agenti del CFS impegnati nel rilevamento dei danni e nella loro quantificazione; sono stati effettuati n.4 interventi diretti ad accertamento di danni di particolare complessità agronomica oltre alla analisi con discussione delle perizie di parte ammesse dal regolamento per contestazione delle proposte di indennizzo con partecipazione alle controversie a supporto del servizio legale. In relazione ai procedimenti di indennizzo dei danni da fauna si sono dovute affrontare le problematiche, definite in breve "Requisiti de Minimis", connesse al Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, al Titolo VII, Capo 1, Sezione 2 (Aiuti concessi agli Stati), articoli 107, 108. Un gruppo di lavoro ha affrontato la questione dell'adeguamento dell'attuale sistema degli indennizzi alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato. La concessione di aiuti di stato, senza previa notifica alla Commissione europea e senza prevedere il loro inquadramento in un regolamento di esenzione (il de minimis per la fattispecie), avrebbe comportato la concessione di aiuti di Stato illegittimi e/o incompatibili con il mercato interno europeo. Per questo è stata attivata la complessa procedura di notifica alla Commissione Europea dei disciplinari per l'indennizzo dei danni al patrimonio agricolo e zootecnico. Nelle more della procedura di notifica alla Commissione Europea dei disciplinari di cui sopra, il Servizio sta procedendo alla verifica e liquidazione degli indennizzi nei limiti previsti dal regolamento (UE) n. 1408/2013.

Aumento del coinvolgimento di scuole, cittadini e istituzioni in percorsi educativi, incontri.

L'art. 1, comma 3 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, stabilisce le finalità delle aree naturali protette, al punto c) recita:

c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili.

Pertanto una delle aree strategiche interessa l'informazione e l'educazione ambientale e la cittadinanza consapevole e responsabile, sia verso le comunità locali sia verso il visitatore.



Il Vice Presidente
(Maurizio BELOSI)



Relazione Attività anno 2015
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Le attività che consentono il raggiungimento di questa finalità passano attraverso lo sviluppo di progetti e programmi specifici verso tre macro-soggetti del territorio: Scuole (insegnanti-studenti-genitori), Comunità locali (attori istituzionali e gruppi sociali diversi), Visitatori, principalmente da parte del Centro di Educazione Ambientale del Parco CEA CEDAP, coordinato dall'Ufficio preposto.

Gli obiettivi previsti per il 2015 saranno perseguiti attraverso lo sviluppo di tre principali linee di intervento:

- lo sviluppo di una progettazione partecipata:
- la formazione degli educatori ambientali e interpreti naturalistici
- la promozione di forme di comunicazione pubblica

Anche nel 2015 le principali azioni del Servizio saranno finalizzate alla definizione del programma di attività del CEA, alla redazione delle relazioni di consuntivo 2014 e di programmazione 2016 richieste dalla Rete INFEA della Regione Abruzzo di cui il CEA è parte.

L'Ufficio Educazione Ambientale coordina le attività del Centro di Educazione Ambientale (CEA) del Parco che è la struttura che si occupa dell'educazione alla sostenibilità ambientale nel parco ed è riconosciuta dalla Regione Abruzzo in virtù dei requisiti previsti dalla L.R. 122/99.

Il CEA è gestito da un'associazione temporanea di imprese "ATI CEA CEDAP" composta da:

- L'Associazione Interpreti Naturalistici (AIN) – L'Aquila
- La Scuola Verde s.c.r.l. di Isola del Gran Sasso (TE)
- L'Associazione "Abruzzo 1573" - Arischia
- La Soc. Coop. IL BOSSO – Bussi sul Tirino
- La Cooperativa CIEFIZOM – Farindola

Alla suddetta ATI è stata riconosciuta una proroga di sei mesi non onerosa per concludere le attività avviate nella stagione scolastica 2014-2015.

Nell'ambito delle attività svolte dal CEA sono stati sviluppati alcuni progetti educativi:

PARCO IN AULA: E' stata conclusa la tredicesima edizione partita a novembre 2014 con la partecipazione di 70 classi ammesse allo sviluppo dei percorsi curati da parte delle 10 società di educazione ambientale coinvolte con i relativi operatori.

E' stata progettata e avviata la quattordicesima annualità per a.s. 2015-2016. Il programma educativo prevede circa 50 percorsi proposti dai diversi gruppi di operatori che poi hanno il compito di svilupparli in collaborazione con i singoli docenti referenti.



Il Vice Presidente
(Maurizio PEROSI)



Relazione Attività anno 2015
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

sintetiche e progetto dettagliato) sono stati promossi attraverso il sito web del Parco. Sono state incaricate 10 società di educatori ambientali per sviluppare i percorsi in 15 scuole e 75 classi, per un totale di 1250 ragazzi coinvolti.

La regione Abruzzo con la rete INFEA non ha promosso per il 2015 la Settimana DESS.

E-BIODIVERSITY: è stata prodotta la rendicontazione completa del progetto finanziato dal MIUR; il prodotto del progetto è costituito dalla piattaforma web (e_naturonline.it), alimentata da ragazzi, insegnanti e operatori coinvolti nel programma educativo e dai diversi laboratori sviluppati in ambiente. Il link alla piattaforma è disponibile sul sito del parco.

LIFE PRATERIE - nell'ambito dei programmi di sensibilizzazione sviluppati attraverso Punti di Ascolto, sono stati attivati sul territorio gli Help Desk a supporto degli incontri partecipativi previsti dal progetto e sono stati attivati contatti per la sensibilizzazione sulle questioni poste dall'uso del pascolo. Nel corso dell'anno 2015 sono state definite le proposte per percorsi didattici e per i seguenti laboratori per adulti.

1. Le Vie della Lana - Corso di lavorazione artigianale della lana di pecora
2. L'erbario del formaggio pecorino - Escursione tematica in ambiente praterie e incontro di analisi e approfondimento.
3. Ritorno ai PASCOLI ESTIVI - Percorso della Transumanza all'insegna della cultura e dei prodotti tipici dei pastori del Gran Sasso.

LIFE FAGUS - Alla scoperta delle faggete del Parco Gran Sasso-Laga e costruzione mappa di comunità. Si tratta di percorsi educativi nell'ambito del progetto che ha coinvolto oltre 300 studenti. Per l'anno scolastico 2014-15 il CEA CEDAP ha portato a termine il progetto di educazione ambientale nell'ambito del Life Fagus, in collaborazione con alcuni istituti scolastici del territorio del Parco. E' stato sviluppato un percorso didattico basato sulla biologia ed ecologia dell'ecosistema "Faggete degli Appennini con Taxus ed Ilex" e sui rapporti con l'uomo e le sue attività, sia in senso generale che locale

Progetto di ricerca e divulgazione Tramontana: è stato avviato il processo di costruzione del partenariato internazionale con i Parchi francesi ed è stato prodotto e firmato il Protocollo d'intesa tra Parco, UniTe e Rete Tramontana.

Ampliamento della rete degli Ecomusei del Parco e rafforzamento del CEA del Parco tramite la promozione di incontri tra il CEA del Parco ed altre realtà territoriali (Associazioni locali, gestori



Il Vice Presidente
(Maurizio PELOSI)



Relazione Attività anno 2015
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

di musei e centri visita del Parco. l'incontro è stato organizzato alla fine del 2015 e realizzato a gennaio 2016

Funzionamento CEA CEDAP : il nuovo bando pubblico per affidamento del servizio di gestione delle attività educative è stato rinviato per disposizioni della Direzione in relazione alla individuazione di una sede definitiva e di una modalità di gestione alternativa.

Funzionamento del CEDAP : definizione problematica della sede e gestione ordinaria (adesione polo SBN, catalogazione completa, acquisto e rinnovo abbonamenti) oltre alla implementazione della gestione corretta e continuativa della Biblioteca specialistica del Centro. PARK'S DIGITAL PATHS Nel corso del 2015 è stato presentato un progetto educativo per il finanziamento della Fondazione Telecom. Il progetto è a tutt'oggi in corso di valutazione. Piattaforma e-learning E- Biodiversity e APP PDP: questi sono gli strumenti che il Parco Nazionale Gran Sasso Laga propone di implementare con contenuti prodotti dai ragazzi e da insegnanti delle scuole del Parco nei laboratori di educazione ambientale, interpretazione naturalistica, cartografia partecipativa. I fruitori della APP PDP saranno altri ragazzi italiani e stranieri che potranno sperimentare un viaggio, sia virtuale e sia reale nell'area protetta. Attraverso i contenuti elaborati da ragazzi delle scuole del Parco, i giovani visitatori saranno "accompagnati" dalle narrazioni dei territori nell'area protetta così come percepiti e vissuti con i loro linguaggi le esperienze e le loro prospettive e aspettative. Sulla APP saranno fruibili percorsi naturalistici e storico-culturali, agroalimentari e pastorali della tradizione, tracciati e descritti dai ragazzi nelle forme editoriali e narrative che riterranno più opportune.

"Progetto per misure urgenti a tutela dell'orso bruno marsicano nel suo areale di distribuzione"

Fondi del progetto finanziato dal Ministero dell'Ambiente sono stati impiegati per promuovere una specifica attività di educazione alla sostenibilità dedicata al problema dell'avvelenamento della fauna selvatica. Già con il progetto LIFE ANTIDOTO questa iniziativa aveva ottenuto un riscontro molto favorevole da parte delle scuole dell'area protetta.

Nell'ambito del progetto "Azioni urgenti a favore dell'Orso bruno marsicano nel suo areale di distribuzione" è stato attivato il progetto educativo "MISSIONE ANTIDOTO: GLI ANIMALI SALVANO GLI ANIMALI". Il progetto prevede laboratori didattici per una durata di 8 ore, per n. 10-12 gruppi-classe. Durante la prima annualità 2015-2016 le attività.

L'attività del Servizio Risorse Umane e Finanziarie (SRUF) nell'anno 2015 trova i cardini nei seguenti punti



Il Vice Presidente
(~~Mauro Perosi~~)